

## Olanda 2006



Periodo: 4 agosto - 20 agosto 2006

Equipaggio 1: 2 adulti, 1 bambina, 1 cane

Equipaggio 2: 2 adulti, 2 bambini

Equipaggio 3: 2 adulti, 1 bambina

Mezzo: C.I. Carioca 1 su Fiat Ducato 1.9 TD (proprio)

Mezzo: Miller Arizona su Fiat Ducato 2.8 JTD (noleggio)

Mezzo: Miller Alabama su Fiat Ducato 2.8 JTD (noleggio)

### Venerdì 4 agosto

Il luogo di incontro per raggruppare gli equipaggi è fissato per Courmayeur, all'imbocco del traforo del Monte Bianco. Inizialmente si era pensato di riunirsi qui e poi attraversare il traforo, ma vuoi un po' per la coda all'imbocco del tunnel un po' per l'ora di presunto arrivo degli altri equipaggi preferiamo passare la notte nel comodo piazzale di **Entreves** e poi attraversare il mattino seguente con calma. Il piazzale di Entreves è molto ampio, purtroppo però è in pendenza, quindi sono necessari i cunei per un minimo comfort. Arriviamo giusto in tempo per fare un giro per Entreves e acquistare qualche pezzo di formaggio in un negozietto di alimentari. La temperatura è decisamente più bassa rispetto a Torino, e quando torniamo in camper sono scese le nubi e inizia a piovigginare. Poco male, finalmente un po' di fresco è proprio quello che ci voleva. A mezzanotte circa, riceviamo un SMS dagli altri camper, visto che il traffico sembrava diminuito, avevano deciso di passare il tunnel subito e ci avrebbero aspettati l'indomani mattina alla prima area di sosta Francese.

**Sabato 5 Agosto**

La sveglia questa mattina è più presto del solito, anche se la piccola continua a dormire, decidiamo di attraversare anche noi il tunnel, e la scelta è stata azzeccatissima, in quanto lo attraversiamo molto velocemente senza fare alcuna coda. Ci incontriamo con gli altri camper e ci fermiamo giusto il tempo per fare una piccola colazione e poi via per la prima tappa di trasferimento. Ci fermeremo solamente una volta per fare pranzo e poi guideremo fino a sera fino a **Epernay** nei pressi di Reims, cittadina famosa per le produzioni di Champagne, ma quando arriviamo è ormai troppo tardi per visitare il paese, facciamo giusto in tempo per trovare posto nel campeggio Municipal

*Sosta a Epernay*

che il sole è ormai tramontato. In ogni modo abbiamo avuto modo di ammirare la stupenda campagna francese facendo un tratto di strada National, che anche se ci ha fatto rallentare un po' ha permesso di godere di scorci bellissimi. Alla reception sono tutti molto gentili e per permetterci di sistemarci vicino, benché non ci fossero piazzole adiacenti, ci fanno piazzare ai limiti di un campo da calcio. I bambini sono entusiasti, inforcate le bici gironzolano per il campeggio. Vittoria può finalmente aprire il borsone di giocattoli che si è portata e giocare con le altre bimbe.

**Domenica 6 Agosto**

Quando ci svegliamo, Paolo è già in piedi da un po' e sta già lavando i piatti della colazione. Il sole splende anche se non fa caldissimo. Il tempo di eseguire le operazioni di carico e scarico acqua e poi si riparte verso la regione di Calais dove dovremmo raggiungere, **Le Touquet-Paris-Plage** per fare almeno un giorno di mare. Quando arriviamo a Le Touquet, faticiamo non poco a trovare un posto dove fermarci. I campeggi sono tutti pieni (e in gran parte dei casi accolgono prevalentemente turisti stanziali), così ne approfittiamo per fare un giro nel centro del paese con il camper, finché alla fine troviamo sistemazione in un'area attrezzata nei pressi dell'ippodromo. L'area è molto grande anche se non troppo ben tenuta. Ci sono escrementi di cavallo dappertutto e la torretta per la corrente è molto distante da noi. Un po' insoddisfatti ci sistemiamo e decidiamo di fare un giro per il paese. Una parte del gruppo opta per la bici, noi preferiamo far fare quattro passi a Maxino e così ci incamminiamo a piedi verso il circolo nautico, poco distante. Qui con nostra grande sorpresa troviamo un'Area Attrezzata decisamente più bella, c'è il carico e scarico dell'acqua e soprattutto è asfaltata. Decidiamo quindi di trasferire i camper qui al più presto. Il tempo di prendere un gelato e avvertire il resto del gruppo e siamo già nella nuova postazione. La sosta costa 5 euro al giorno ma sono decisamente ben

*Colonna in partenza*

grande anche se non troppo ben tenuta. Ci sono escrementi di cavallo dappertutto e la torretta per la corrente è molto distante da noi. Un po' insoddisfatti ci sistemiamo e decidiamo di fare un giro per il paese. Una parte del gruppo opta per la bici, noi preferiamo far fare quattro passi a Maxino e così ci incamminiamo a piedi verso il circolo nautico, poco distante. Qui con nostra grande sorpresa troviamo un'Area Attrezzata decisamente più bella, c'è il carico e scarico dell'acqua e soprattutto è asfaltata. Decidiamo quindi di trasferire i camper qui al più presto. Il tempo di prendere un gelato e avvertire il resto del gruppo e siamo già nella nuova postazione. La sosta costa 5 euro al giorno ma sono decisamente ben

spesi, inoltre siamo proprio a due passi dal mare. Prima di cena gli uomini decidono di recarsi in bicicletta a fare provviste. Ne approfittiamo per acquistare birra, formaggi e carne in una macelleria del posto, oltre che un bel pezzo di focaccia al burro, in una panetteria. Dopo cena, facciamo ancora una bella passeggiata alla luce delle torce elettriche, in mezzo alle dune di sabbia. I bambini distrutti non faticeranno ad addormentarsi.

### Lunedì 7 Agosto

Questa mattina, il tempo è di nuovo mutato; dal bel sole del giorno prima, siamo passati ad una giornata autunnale. Un po' dubbiosi, siamo andati ugualmente in spiaggia. Le spiagge della Normandia secondo me sono le più belle d'Europa, oltre che ad offrirci spettacolo delle maree, sono immense e incontaminate. I bambini raccolgono le conchiglie, mentre il cane può scorrazzare libero sulla spiaggia immensa. Purtroppo dobbiamo tornare in fretta al camper in quanto incomincia a piovere. Dopo pranzo organizziamo la tappa di trasferimento in Olanda. La nostra destinazione è questa volta **Middelburg in Zelanda**, ma un omonimia sul navigatore ci porta a Middelburg in Belgio, la deviazione ci farà perdere circa un'ora e con l'alta stagione turistica, non aiuta a trovare un posto in campeggio. Dopo un po' di tentativi a vuoto, arriviamo in un mini camping gestito da una bella e gentile signora.

Il campeggio è praticamente una fattoria, dove le figlie della proprietaria giocano con cavallini e altri animali. Decidiamo di fermarci per due notti in modo da poterci riposare un po' e avere anche il tempo di iniziare a visitare l'Olanda.

Ceniamo e ci organizziamo per festeggiare il compleanno di Carlo Eugenio, purtroppo non abbiamo avuto modo di trovare una torta, ma la proprietaria del campeggio ci procura molto gentilmente qualche gelato. Ci ritroviamo tutti sul camper di Paolo per festeggiare e giocare tutti insieme a "Uno".

### Martedì 8 Agosto

La sveglia è ormai automatica alle 8.00 di mattina; tra il tempo che ci vuole per far fare una passeggiata a Max, fare colazione e prepararci per uscire, sono già praticamente le 11.00!!! Ogni tanto si fa vedere un po' di sole, ma quasi subito coperto da minacciosi nuvolosi. Soffia un fastidiosissimo ventaccio che ci obbliga a coprirci con le giacche a vento. Inforcate le biciclette ci dirigiamo a visitare la città. Le famosissime piste ciclabili dell'olanda non sono un mito, qui si può andare praticamente dappertutto con le



*Spiaggia di Le Touquet*



*A spasso per Middelburg*



Pranzo a Middelburg

bici, bisogna solamente fare attenzione agli altri ciclisti che qui sono decisamente spericolati. In poco tempo arriviamo nel centro di Middelburg, dove posiamo le nostre bici assieme ad altre migliaia. Il paese è molto movimentato, oltre che per le giostre anche per la bella via centrale ricca di negozi. Troviamo l'ufficio del turismo, dove possiamo prendere le cartine con i percorsi turistici per le biciclette. Prima di incamminarci però ci fermiamo a pranzo in un chioschetto dove, mangiamo pesce e patatine fritte, con abbondante maionese. La gita in bici del pomeriggio si rivela subito di una fatica immane, oltre che il vento contrario che troviamo, siamo anche decisamente fuori allenamento e la meta che ci eravamo prefissati (**Veere**)

per alcuni di noi diventa veramente un miraggio. Quasi all'arrivo siamo in piena crisi e alcuni di noi decidono di tornare indietro. Il gruppo così si divide, io, Lory e Vittoria con Paolo e Anna decidiamo di tornare al camper mentre gli altri andranno avanti. Il campeggio sembra distantissimo, ma quando finalmente arriviamo tiriamo un bel respiro di sollievo. Sembra che anche il vento che ci ha perseguitato per tutta la giornata si sia placato e un debole sole voglia uscire. In attesa del resto del gruppo io e Paolo andiamo in una fattoria vicina ad acquistare formaggio e latte. Purtroppo la giornata si conclude in maniera triste, Caterina si fa male ad un piedino mentre è seduta sul seggiolino della bici, e devono tornare in camper accompagnati da un gentilissimo signore con un furgoncino. Fortunatamente abbiamo il medico di bordo che prontamente medica Caterina. La serata, tutti più tranquilli, la passiamo sul camper di Rodolfo a giocare ad "Uno"

### Mercoledì 9 agosto

Tanto per cambiare, questa mattina piove!!! Svuotiamo i serbatoi e ancora una volta il gruppo si divide. Infatti l'equipaggio di Rodolfo si reca a Middelburg alla ricerca di un nuovo e più sicuro seggiolino per Caterina, ci raggiungeranno poi verso la zona di Den Haag, dove dovremmo trovare spiagge. In circa un ora arriviamo a **Katwijk aan Zee** e troviamo quasi subito un campeggio, ma al momento di fare la registrazione ci dicono che non sono ammessi i cani. Così a malincuore dobbiamo partire alla ricerca di un altro posto dove passare la notte. Ci spostiamo a **Rijnsburg** dove c'è un campeggio che sicuramente accetta i cani. Trovata sistemazione, pranziamo velocemente e decidiamo sul da farsi. Una parte della truppa vorrebbe



Leiden

andare in piscina, mentre altri preferiscono un giro in bici. Dopo democratiche votazioni si deciderà per il giro in bici. La nostra meta è **Leiden**. Benché alla reception del camping ci assicurano che non dista pa-

recchio, il tragitto non sarà proprio dei "meno faticosi". Arriviamo giusti per l'ora di chiusura dei negozi, in tempo per prendere un gelato e fare un breve giro per il centro. Al nostro ritorno in camping troviamo i nostri compagni di viaggio già piazzati e pronti per cena. Purtroppo la piscina sta per chiudere, quindi il tanto desiderato tuffo ristoratore deve limitarsi ad una calda doccia. Ceniamo e poi tutti a nanna per riprendere le forze.

### Giovedì 10 agosto

Stamattina piove!!! La destinazione di oggi è **Edam**, dove fanno il famoso formaggio. Si parte abbastanza presto ma all'uscita dell'autostrada, Paolo e Rodolfo non fanno in tempo a girare, percorreremo così una parte del viaggio per conto nostro. Ci fermiamo presso il caseificio di **Irene Hoeve**, segnalato sulla guida, dove possiamo assistere a dimostrazioni su come viene preparato il formaggio e sulla costruzione di un paio di zoccoli. Ovviamente acquistiamo anch qualche pezzo di formaggio sottovuoto che a quanto pare si conserva fino a sei mesi anche fuori da frigo. A Edam parcheggiamo sulle sponde del canale dove poco distante vediamo anche i campers dei nostri compagni di viaggio. Prima di raggiungerli, ci fermiamo in una invitante gastronomia dove acquistiamo un pezzo di carne da fare a cena a Vittoria e qualche panino oltre che una curiosissima (e devo dire buona) pizza al chili. Vittoria si diverte moltissimo a dare da mangiare alle papere, cosa che ben presto verrà imitata anche dalle altre bambine. Un veloce pasto e un giro per Edam, poi riprendiamo il viaggio verso **Enkhuizen** nella parte settentrionale dell'Olanda, dove c'è un famoso museo all'aperto. Arriviamo nel parcheggio del museo verso le 16.00. Alla biglietteria ci informano che il museo chiude alle 17.00 ma se vogliamo non c'è nessun problema a passare la notte nel parcheggio e poi l'indomani mattina visitarlo comodamente. Con un po' di titubanza decidiamo di fare così. Nel parcheggio conosciamo



Edam

altri camperisti italiani, ma questi preferiscono riprendere il viaggio, un po' intimoriti a passare la notte lì. Gli altri equipaggi optano per un giro in bici fino al paese, mentre noi più Anna preferiamo a stare al calduccio sul camper a farci una tazza di the. Le bimbe giocano tutto il pomeriggio passando da attività artistiche come il disegno e la modellazione del didò ad altre più ludiche come far sfilare le Barbie. Al ritorno dei ciclisti, dobbiamo trovare il modo di rimettere a posto la bici di Cristina, in quanto ha rotto il cambio, costringendoci ad una trasformazione radicale del mezzo trasformandolo in una bici ad un solo rapporto. Ceniamo con la promessa di Cristina che ci avrebbe adeguatamente ricompensato...



Sosta al Zuiderzee Museum

**Venerdì 11 agosto**

La notte l'abbiamo passata proprio tranquillamente, con la compagnia di altri camper affiancati ai nostri e il rumore della pioggia. La giornata di oggi sarà caratterizzata dalla pioggia costante. Nonostante tutto partiamo per la visita al *Zuiderzeemuseum*, la perfetta ricostruzione di un villaggio Olandese dei primi dell'ottocento. Il biglietto comprende il viaggio in traghetto fino al paese e il gettone per uscire dal parcheggio. Il paese è veramente molto bello e probabilmente lo sarebbe ancora di più se ci fosse il sole, ma non ci lasciamo abbattere e proseguiamo con la visita. Troviamo negozietti di squisiti dolci e caramelle oltre che la baracca di un pescatore che ci dà dell'ottima aringa affumicata sul momento. Visitiamo la vecchia stireria, la scuola e altri locali di uso quotidiano oltre che alcune case in cui vivono realmente delle persone.

Verso le 14.00 torniamo fradici al camper, tent'è che prima di ripartire dobbiamo accendere un po' la stufa per far andare via l'umidità e scaldarci le ossa. Ripartiamo alla volta di **Den Helder**, dove prenderemo il traghetto per l'isola di **Texel**. Arriviamo abbastanza in fretta, ma perdiamo un po' di tempo nelle vie del paese, in coda per imbarcarci sul traghetto. Con il timore di non trovare posto in un campeggio, decidiamo di telefonare per prenotare il posto. Dopo alcuni tentativi andati a vuoto troviamo posto in un campeggio a **De Koog**. Paghiamo 43 euro di traghetto, per una traversata che non dura più di 20 minuti, fortunatamente nel prezzo è compreso anche il ritorno. Quando arriviamo a De Koog, non facciamo fatica a trovare il campeggio Om de Noord, ampio e attrezzatissimo, unico inconveniente è che per 3 notti dovremmo cambiare piazzola la seconda notte. Nessuno ha capito il motivo ma ubbidiamo ciecamente.

Appena sistemati, mandiamo un gruppo di esploratori a controllare la zona. Ci verrà confermata la presenza di ben due supermercati e di una bella via centrale. Prima di cena riusciamo anche a vedere un bel tramonto, con cielo finalmente terso.

Appena sistemati, mandiamo un gruppo di esploratori a controllare la zona. Ci verrà confermata la presenza di ben due supermercati e di una bella via centrale.

Prima di cena riusciamo anche a vedere un bel tramonto, con cielo finalmente terso.

**Sabato 12 agosto**

Purtroppo il cielo di ieri sera è stata un'illusione, e questa mattina non è dei migliori. Decidiamo di recarci ugualmente in spiaggia per vedere almeno una volta l'Oceano. Percorriamo un pezzo in bici e il rimanente a piedi, passando per un campeggio particolare, piazzato in mezzo alle dune in cui possono sostare solamente tende. La spiaggia è molto bella, i nuvoloni purtroppo incombono all'orizzonte così dobbiamo rifugiarci al più presto in un ristorante sulla spiaggia, approfittandone per fare pranzo a base di calde zuppe, in attesa che il temporale si plachi.

Il grosso è finito, ma una pioggerellina intermittente ci tiene compagnia. In ogni



*Sul traghetto verso Texel*



*Il temporale incombe sulle spiagge di Texel*

caso, dopo esserci dati una ripulita dalla sabbia, ci rechiamo nella via centrale di De Koog, per fare un po' di shopping. Qui non mancano i negozi che vendono giacche a vento e maglioni, quindi quale occasione migliore per fare rifornimento per l'inverno? Non può mancare un giro nel supermercato per fare un po' di spesa in occasione della grigliata in programma per la serata. Intanto la pioggia è finita, e gli uomini della comitiva più Maria Letizia, decidono di recarsi nel vicino paese di Den Burg per cercare una farmacia, in quanto sono finite le medicazioni per il piede di Caterina. Il viaggio sarà una divertente tappa del tour de France, con inseguimenti e fughe a ripetizione.



*Giornata di sole a Texel*

Purtroppo a causa degli orari tipicamente

"scandinavi" quando arriviamo la Apotheke è già chiusa. Per il ritorno teniamo lo stesso ritmo dell'andata, tant'è che una doccia bollente di venti minuti sarà indispensabile per riprendersi. Non può mancare una golosissima grigliata a base di hamburger, wurstel e fettine cucinata da Rodolfo. Facciamo un po' di fumo, che forse infastidisce i vicini, ma stressati dal perfezionismo dei caravanisti nordeuropei ce ne infischiamo un po' e brindiamo con una buonissima birra locale. Mentre Vittoria si addormenta esausta in braccio, gli altri decidono di fare un giro serale per le vie del paese.

### **Domenica 13 agosto**

Miracolo!!! Il sole splende alto nel cielo, di corsa in spiaggia prima che ci perdiamo anche questo poco di sole. In fretta e furia ci dirigiamo al mare, mentre Rodolfo e Maria Letizia si recano in camper in farmacia a **Den Burg**. Nonostante l'acqua freddissima, come non fare un tuffo nell'Oceano? Sprezzanti del gelo ci buttiamo nelle bellissime onde, ma la temperatura veramente fredda ci co-stringe a terminare in breve tempo.

I bambini giocano un po' con la sabbia mentre noi ci godiamo un po' di sole. Nel pomeriggio dopo aver di nuovo mangiato il caratteristico panino ai gamberetti, decidiamo di recarci a fare un giro in bicicletta. Noi più l'equipaggio di Paolo andremo inizialmente a fare un giretto in centro e poi ci recheremo verso le dune per poter ammirare il tramonto. Maria Letizia e Rodolfo opteranno per un altro itinerario. Prima di ritornare al camping, facciamo ancora provvista di un buonissimo sciroppo di fragola, che acquistiamo in uno dei famosi banchetti sistemati fuori dalle case, in cui la gente si serve da sola. Doccia e cena, quindi ritrovo in camper, prima di andare a letto.

### **Lunedì 14 agosto**

La giornata inizia con un po' di sole, la meta di oggi è la Frisia e più precisamente ci porteremo dalle parti di **Workum**. La traversata in traghetto è abbastanza veloce e lungo il tragitto ci fermiamo sulla famosa diga di 30 Km che ha formato il lago interno della Frisia. Arrivati a Workum parcheggiamo i camper in uno spiazzo presso un supermarket da dove cominceremo il giro per la città. Visto che è quasi ora di pranzo ci sistemiamo nella piazza di Workum e improvvisiamo un pasto a base di dolci e panini a base di pesce. Io ne provo uno con l'aringa cruda e le cipolle. Paolo ci fa vedere l'albergo in cui era stato qualche anno prima, quindi curiosiamo tra i negozietti del paese. Troviamo un negozio di abbigliamento che vende tutto a prezzi bassissimi, ne approfittiamo per acquistare qualche vestitino per Vittoria, inoltre riesco a fare scorta di tabacchi per pipa in una tabaccheria molto ben rifornita. Quando inizia a piovere ci incamminiamo verso i camper alla ricerca di un campeggio. Dovremo spostarci fino a **Molkwerum** al

camping 'T Seléantsje, prima di trovare un campeggio che accetti anche i cani, ma tutto sommato ci va abbastanza bene in quanto c'è poca gente e non costa neanche carissimo. Gli altri due equipaggi torneranno a Workum per la cena, mentre noi preferendo cenare in camper, ci dedichiamo allo svago, tentando di far volare l'aquilone, ma il forte vento che sferza dal mare ci crea qualche problema. Dal forte vento a Maxino stanno addirittura tritte le orecchie. Optiamo per un veloce ritorno in camper prima di prenderci qualche malanno. Ceniamo tranquilli e andiamo a nanna, ma prima mi rilasso con un po' di musica al lume di candela.



Pranzo a base di aringhe a Workum

### Martedì 15 agosto

Il tiepido sole, ci fa optare per una gita fino a Sneek, ma questa volta utilizzeremo il camper di Rodolfo. Ci sistemiamo presso il parcheggio di un supermercato, ne approfittiamo anche per fare un po' di spesa. Sistemate tutte le borse nel camper gironzoliamo per le vie della città. Ci fermiamo quasi subito presso un negozio di giocattoli, dove i bambini possono fare rifornimento. Vittoria opta per una scatola di lego e un po' di didò mentre Anna aggiorna la propria collezione di Barbie. Carlo prende invece una radiospia con la quale ci ascolterà per i giorni successivi. Dopo un veloce pasto in un chioschetto torniamo in campeggio per inforcare le biciclette.



Gita a Sneek

La gita in bici di oggi sarà una delle più lunghe ma tutto sommato, con le gambe quasi allenate, la facciamo abbastanza in scioltezza. Giriamo nella zona dei laghi, con un passaggio in un inquietante bosco di alberi secolari, i bambini possono dare da mangiare a dei cerbiatti e caprette rinchiusi in un recinto. Sulla strada del ritorno il cielo si ingrigisce e inizia a fare un po' freschetto, ma fortunatamente non piove. Questa è l'ultima serata in compagnia di Rodolfo, Maria Letizia e Caterina, in quanto per loro le vacanze sono già finite, ci troviamo quindi tutti sul nostro camper per vedere le foto di questi



Gita in bici attorno a Molkwerum



giorni. Quando andiamo a letto ci accorgiamo di avere il camper letteralmente invaso dai moscerini, sarà necessaria un'opera di disinfestazione prima di coricarsi.

### Mercoledì 16 agosto

Dopo aver sbrigato le solite procedure di carico e scarico in cominciamo la strada del ritorno. Il camper di Rodolfo ci accompagnerà per un pezzo di strada poi proseguirà verso la Germania, noi invece ci fermeremo a **Kaatsheuvel** nei pressi di **Breda**, dove andremo a vedere il parco dei divertimenti "De Efteling". Lungo la strada ci fermiamo a pranzare presso un Mac Donalds, per la gioia dei bambini, ed anche per salutarci. Arriviamo al camping *Droomgaard* nei pressi del parco divertimenti verso le 15.00. Il campeggio è enorme, e siccome è convenzionato con il parco acquistiamo anche i biglietti per il giorno dopo. C'è pochissima gente, il che ci permette di sistemarci in tutta comodità. Il campeggio ha tutti i servizi, compreso 3 piscine, campi da minigolf, tennis, discoteca e molto altro. Ne approfittiamo subito per farci un bel tuffo in piscina. Ma prima di utilizzare la calda piscina coperta, non possiamo non fare un giro sul bellissimo scivolo della piscina scoperta.

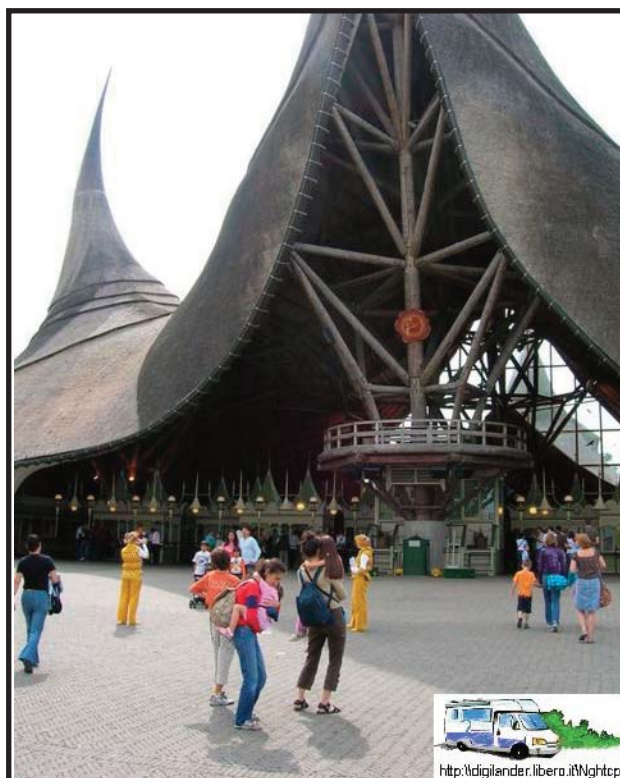


*Piscina del campeggio a Kaatsheuvel*

L'acqua è un po' fredda, ma ormai siamo talmente abituati che il freddo non ci fa più paura. In ogni modo l'acqua calda della piscina al coperto ci permette di rilassarci per il resto della giornata. Al ritorno in camper andiamo ancora a fare qualche tiro a minigolf, prima di sederci per cena.

### Giovedì 17 agosto

Sbrighiamo velocemente le faccende mattutine, e ci rechiamo puntualissimi, al parco. Fortunatamente c'è anche un ampio parcheggio per i camper dove ci sistemiamo senza problemi. Il parco è immenso tant'è che dobbiamo acquistare una mappa per orientarci tra le numerose attrazioni. C'è addirittura la possibilità di affittare per un carrellino per portare a in giro i bambini. Il parco è sul tema delle fiabe classiche, per cui visitiamo la casa di Cappuccetto Rosso, il castello della bella addormentata, la torre di Raperonzolo e molte altre. Affrontiamo le rapide a bordo di gommoni, sfidiamo la forza di gravità a Villa Volta e scendiamo veloci in una pista di bob. Per i più piccoli entriamo nel mondo delle fate e degli gnomi. Complessivamente stiamo 9 ore nel parco, solamente verso le 19.00 usciamo esausti. Giusto il tempo per rinfrescarsi un po' e poi proseguiamo verso la Germania. Prima di partire avvisiamo per telefono gli zii di Loredana che il giorno seguente andremo a trovarli dovendo passare da Bonn. Dopo una bella tirata, ci fermiamo a dormire a 60 chilometri da **Bonn**, in un autogrill. E' ormai quasi



*L'ingresso di De Efteling*

mezzanotte quando io e Lory ceniamo, mentre la piccola dorme già da ore su in mansarda. Un po' timorosi ci prepariamo per la notte, mentre il mattino seguente ci accorgeremo che non ne avevamo alcun motivo, in quanto proprio vicino a noi c'era una stazione di polizia.

### Venerdì 18 agosto

Dopo un po' di pioggia arriviamo a **Sankt Augustin**, la cittadina a pochi chilometri da Bonn, dove vi-ve lo zio Franco ormai da 32 anni. L'accoglienza è calorosissima, e mentre lo zio ci porta a fare un giro per supermercati e ci consiglia sui tipi di wurstel e birra da acquistare, la zia Sasà ci prepara un gustosissimo pranzo siciliano a base di pesce. Mangiamo tutti con soddisfazione, anche Vittoria mangia di buon gusto. Dopo pranzo facciamo ancora due parole e un giro per il Saturn locale, alla ricerca di qualche gioco nuovo per la PS2. Ripartiamo, che sono quasi le 17.00 per arrivare, all'ora di cena a **Baden Baden**. Troviamo abbastanza facilmente il parcheggio per i camper. Dove ci sistemiamo tra altri camper italiani. Cena veloce e tutti a nanna.

### Sabato 19 agosto

Dopo alzati, spostiamo i camper in una posizione un po' migliore e ci incamminiamo quindi per la visita al paese. Sfortunatamente non siamo molto vicini al centro, ma la pausa per la colazione ci aiuta a ridurre la distanza. Baden Baden è una famosa città termale della Germania, piena di negozi di lusso e auto di grossa cilindrata. Le donne si dedicano allo shopping per tutto il giorno, mentre io e Paolo curiosiamo per un mercatino di cose usate. Pranzo al Mac Donald. L'idea del dopopranzo sarebbe di fare ancora una passeggiata, ma il sole forte e la stanchezza ci convincono a tornare in camper per riprendere la strada verso l'Italia. Viaggiamo per tutto il pomeriggio e ci fermiamo solamente per fare un po' d'acqua e comprare la vignetta al confine con la Svizzera. Arriviamo al traforo del **San**



Foto di gruppo a De Efteling



A casa degli zii



Shopping a Baden Baden

**Gottardo** sotto un diluvio, quando ci fermiamo dall'altra parte del traforo è ormai buio e non ci rimane che prepararci la cena in un comodissimo parcheggio dell'area di servizio *Piotta*. Prima di andare a nanna, facciamo ancora due chiacchiere sul camper di Paolo.

### Domenica 20 agosto

Ripartiamo abbastanza presto, verso l'Italia fermandoci solamente vicino a Casale per fare pranzo. Arriviamo a Cerrina verso le 15.30, dove ci aspettano mamma e papà per la cena di bentornato.

### Considerazioni

Il viaggio è stato bello, diverso forse dai viaggi precedenti. L'Olanda è una bella terra, ma non ce la siamo gustata fino in fondo, anche per le condizioni climatiche avverse. Unico neo è la difficoltà a trovare posto in cui fermarsi con il camper. In Olanda è infatti proibito fermarsi a passare la notte fuori da strutture ricettive, quindi in alta stagione si ha sempre l'assillo di non trovare posto per dormire. All'andata siamo passati dalla Francia per fare un po' di mare, ma purtroppo il costo delle autostrade francesi è veramente un po' troppo elevato, si potrebbe passare per le National, ma per chi ha fretta di arrivare a destinazione non sono troppo indicate. Il gasolio costa relativamente meno che in Italia, ma in compenso non si pagano le autostrade.

L'Olanda offre piste ciclabili stupende quindi la bicicletta è fondamentale. Come fondamentali sono giubbini di pile e giacche a vento.



Sosta a Epernay



Sosta a Epernay